

Allarme Fondi FAS

Melchionda: "Eboli perde finanziamenti per otto milioni di euro"

di Chiara Pierro

Fondi Fas cancellati, ennesimo danneggiamento per i territori comunali e per le popolazioni. Dopo quello di Carpinelli, arriva anche l'allarme del Sindaco di Eboli, Martino Melchionda, a sostegno delle programmazioni dei Comuni e delle esigenze delle popolazioni residenti. «In seguito al ritiro dei fondi su iniziativa governativa - spiega il

primo cittadino di Eboli - il nostro territorio comunale perderà finanziamenti per quasi 8 milioni di euro. Mi riferisco sia alla struttura di accoglienza programmata



Martino Melchionda

nei pressi del santuario dei S.S. Cosma e Damiano, sia al completamento dell'area PIP. In questo secondo caso si tratta di risorse che servivano per completare le opere infrastrutturali nella zona PIP, consentendo di avviare in maniera concreta le attività programmate. Invece, l'ennesima mannaia si è abbattuta sui Comuni, dopo la sottrazione dell'ICI ed il mancato intervento per accelerare le procedure di trasferimento delle rimesse statali. Da un lato, quindi, si scaricano responsabilità enormi sui Comuni; dall'altro, invece, si sottraggono risorse ai territori ed alle popolazioni residenti, pregiudicando importanti occasioni di sviluppo e di occupazione». Il Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) costituisce lo strumento generale di governo della nuova politica regionale nazionale per la realizzazione di interventi nelle aree "svantaggiate" del Paese. Le risorse FAS sono stabilite ogni anno dalla Legge Finanziaria e assegnate dal CIPE al fine di perseguire l'obiettivo del riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Il FAS è stato creato nel 2004 dal governo Berlusconi, che lo ha sostituito alle allora vigenti forme di finanziamento automatico alle imprese. Nella Finanziaria 2007 e 2008 era stato poi il governo Prodi a stanziare per i FAS 77.362 miliardi di euro per il periodo 2009-2015 (11 miliardi all'anno), con la novità di prevederli per un periodo corrispondente ai fondi europei e con una programmazione coordinata e unificata con tali fondi UE. La Finanziaria 2009 prima e il D.L. 154/08 dopo, hanno ridotto complessivamente di 13,3 miliardi di euro i FAS nel periodo 2009-2015, portando la dotazione complessiva del fondo a 52.169 miliardi di euro. Il Governo Berlusconi oltre al taglio secco di 7,9 miliardi al fondo, Missione Riequilibrio Territoriale, ha pescato nell'unico capitolo di bilancio "ricco" e non impegnato, per affrontare le più svariate esigenze, dall'emergenza rifiuti in Campania, al taglio dell'Ici, all'abolizione del ticket sanitario, ai disavanzi di spesa corrente dei comuni di Roma e Catania. Parallelamente ai tagli il Governo Berlusconi ha deciso, attraverso il DL 112/08, una riprogrammazione parziale delle risorse FAS, prevedendo, a partire dal 2009, un nuovo fondo "per il potenziamento delle reti infrastrutturali nazionali, anche di telecomunicazioni ed energetiche, di valenza strategica" la cui dotazione sarà alimentata ancora una volta dal FAS.

I CCJ del Piano di Zona a Palazzo Santa Lucia, alla Camera e al Senato

Presentata una proposta di legge alla Lonardo

di Alessia Saggese

Un viaggio nei palazzi delle istituzioni regionali e nazionali per formarsi alla democrazia e alla partecipazione: è il progetto del Consiglio Comunale Junior, sesta annualità del Piano Sociale di Zona Ambito S5. L'iniziativa è coordinata dal presidente del Forum delle Scuole,

Vincenzo Di Lorenzo. Quarantasei ragazzi accompagnati da diciotto docenti sono partiti lunedì 18 maggio da Eboli per Napoli, destinazione Palazzo



I ragazzi del Piano di Zona in Regione

Santa Lucia. Li ha ricevuti la Presidente del Consiglio Regionale della Campania, Alessandrina Lonardo. Alla Presidente hanno presentato una proposta di legge, "Ragazzi in campo", articolata in dieci articoli.

"C'è stato entusiasmo e partecipazione, con i ragazzi abbiamo avuto modo di discutere della proposta di legge regionale - osserva il professor Vincenzo Di Lorenzo, presidente del Forum delle Scuole e aggiunge - si tratta della richiesta di soggiorni di studio nelle aziende agricole e zootecniche della Regione Campania, percorsi didattici di conoscenza della produzione degli alimenti che arrivano sulle nostre tavole". Dopo la visita a palazzo Santa Lucia i ragazzi sono partiti Roma dove sono stati ricevuti dal Presidente della Camera dei Deputati, Renato Schifani e dal Presidente del Senato, Gianfranco Fini. Entusiasta Luca Sgroia, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Eboli: "L'esperienza dei Consigli Comunali Junior è stata straordinaria perché ha consentito ai ragazzi di avere un primo approccio con le istituzioni. Il nostro auspicio è che attraverso queste attività si possa far crescere l'interesse per la politica e per le istituzioni nei ragazzi, che saranno la classe dirigente di domani". Hanno partecipato gli alunni: Sgroia Carmen, sindaco junior di Eboli, Petrosino Maria Rosaria, Benincasa Pierfrancesco, Visconti Alessandro, Stabile Francesco, Poti Vincenzo, Albanese Mara, Coppola Marco, Grippa Emilio, Antoniello Valeria, Giordano Francesco, Nigro Ilaria, Siani Michele, Spera Ernesto, Giordano Nicole, Fresolone Marco, Ginetti Matteo, Esposito Chiara, Virgilio Francesco, Vivone Nicola, Abbate Carmine, sindaco junior di Campagna, Caponigro Antonio, Faiella Niccolò, Letteriello Maria, Luongo Eliseo, Moscato Fiorentino, Liberto Nunziante, Izzo Francesca, Glielmi Assunta, Glielmi Aylen Lorena, Glielmi Vita, Maioriello Federica, Lausi Alessio (Sindaco Junior - Altavilla Silentina, Mordente Alessia, Di Marino Gerardo, Amoroso Carmen Maria, Bortone Chiara, Verrone Lorenza, Costantino Francesco, sindaco junior di Postiglione, Botte Pietro, D'Antonio Maurizio, Savastano Luca, Stasio Rosa Claudia, sindaco junior di Serre, Grippo Maria Giovanna, Passannanti Mattia, Merola Davide, sindaco junior di Sicignano degli Alburni, Amato Pasqualina e Campagna Vito.